

Reggio

Il bilancio di un anno di intensa attività da parte dell'Albo tracciato dal presidente Pasquale Veneziano

Giornata importante per l'Ordine dei medici, premiati i professionisti "storici"

«Oggi si parla di medicina narrativa e loro sono esempio eclatante di questo concetto»

Densa e estremamente proficua è stata l'attività dell'Ordine dei medici nel corso dell'anno passato, illustrata dal presidente Pasquale Veneziano, il quale ha ringraziato per la loro attività tutti i colleghi a cui è stato dato il riconoscimento per la loro attività pluriennale (50, 60, 70 anni di attività), i componenti dell'esecutivo, tutti i consiglieri, i revisori e tutto il personale amministrativo. Veneziano ha ricordato anche il progetto della curvatura biomedica, iniziativa promossa dall'Ordine dei medici della provincia reggina e dal liceo scientifico Leonar-

do da Vinci, diventato un percorso sperimentale nazionale, adottato da oltre 300 licei e Ordini dei medici di tutta Italia e che probabilmente porterà alla istituzione del Liceo biomedico; la cerimonia di consegna di tre borse di studio "Roberto Stella" a tre neolaureati, due medici e un odontoiatra; il protocollo d'intesa tra Omceo e Aido e quello con il garante della Salute della Regione Calabria; la convenzione con le Università di Messina e Catanzaro per il tirocinio pratico-valutativo per l'esame di Stato (Tpves) in medicina generale per gli studenti di medicina; la presenza di un rappresentante dell'Ordine in seno alle Commissioni degli esami di laurea in medicina e chirurgia nelle università di Catanzaro e Messina; la



Auditorium Tutti i premiati nel salone dell'Ordine

revisione degli albi ctu e periti medici e Odontoiatri al tribunale di Reggio.

«È stata davvero una giornata importante – ha infine sottolineato il vicepresidente dell'Ordine Giuseppe Zampogna – perché, tra l'altro, sono

stati premiati i medici che hanno fatto la storia della nostra medicina. Si parla tanto oggi di medicina narrativa e loro rappresentano un esempio eclatante di questo nuovo concetto».

Questi i medici premiati: **70 anni di**

laurea (anno 1954) Aldo Raschella; Domenico Romeo Retez.

60 anni di laurea (anno 1964): Enrico Adornato; Policarpio Pietro Azza; Elios Flesca; Antonio Pasquale Foti; Antonino Leggio; Antonino Monorchio; Rocco Aurelio Musolino; Filippo Tassone; Diego Tramontana.

50 anni di laurea (anno 1974): Domenico Antonio Ardisson; Giuseppe Barbaro; Bruno Bellantonio; Pasquale Bellantonio; Giuseppe Carnuccio; Filippo Cento; Luigi Cloro; Demetrio Cordova; Domenico D'Agostino; Pietro Di Fabio; Giovanni Ferreri; Mario Festa; Domenico Francesco Galluzzo; Luigi Gangemi; Antonio Guarna; Domenico Iacopino; Pasquale Iacopino; Giovanni Ieraci; Aurelio Domenico Labate; Giovanna Lanza; Silvana La-

sco; Edoardo Macino; Bruno Madaffari; Giovanni Malara; Luigi Malluzzo; Francesco Giuseppe Mammì; Salvatore Mammoliti; Giovanbattista Melluso; Angelo Mileto; Francesco Mittiga; Antonio Nicolò; Pietro Pata; Francesco Pennestri; Domenico Michele Polimeni; Roberto Polito; Francesca Pontari; Demetrio Quattrone; Gabriele Quattrone; Giuseppe Ribuffo; Salvatore Ruggiero; Elsa Margherita Ruoti; Carmelo Saraceno; Salvatore Scarfò; Attilio Sergi; Vincenzo Sidari; Mario Smorto; Giuseppe Sotira; Giuseppe Tescione; Paolo Tigani; Salvatore Timpano; Antonino Toscano; Vincenzo Trapani Lombardo; Alfredo Versace; Giuseppe Antonio Versace; Antonino Zavettieri; Antonino Zema; Rocco Antonio Zoccali.